Anno VIII N. 77 | Udine, Mercoledì e Giovedì 8-9 Aprile 1885. | Abbonamento Postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato:	anno	L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero:	anno	L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

I liberi pensatori e la patria

Anche in quest'anno i così detti *liberi pensatori* di Francia, come pure i loro complici e scolari d'Italia, vollero nella Settimana Santa compiere la loro *prodezza* consistente nell'insultare, con sacrileghe radunanze alla santità e solennità dei riti cattolici.

A Roma, a due passi dal Vaticano, il Circolo anticlericale chiamò i suoi adepti ad oltraggiare con orgie schifose le ore solenni dell'agonia del Redentore. A Parigi, invece del solito banchetto di *grasso* del Venerdì Santo si tenne un ballo empiamente scellerato, profanando i nomi sacri colle ridde vertiginose, come ad es. la *polka* del *Sacro Cuore*, la *quadriglia* del *Miserere* il *can-can* del *Deprofundis*!

La stupida empietà di codesti liberi pensatori di Parigi e di Roma ha fatto ribrezzo a tutte le persone che non hanno perduto ogni senso di onestà e di pudore. Odasi come il *Piccolo* di Napoli, giornale tutto altro che clericale, ne parla nel n. del 5 aprile in una corrispondenza da Roma.

La idea scese dal cervello per ridursi ed affermarsi al palato: la lingua privilegio umano cedè il primato al dente, facoltà che accomuna gli uomini alle bestie, con innegabile superiorità di queste.

Ma il tempo corre rapido, e il progresso s'impone. Questo anno i giornali di Parigi recano che la consuetudine del pasto grasso fu messa da parte. Si escludono le tavole. Ma si apre una grande sala per dimani sera, mentre la Chiesa piange e perchè piange, i liberi pensatori, intendono ridere: il ballo si vuole succeda al banchetto: danze sfrenate, ridde vertiginose; musica eccitante; si ballerà come prima prova la *polka del Sacro Cuore*: poi la quadriglia del *Miserere*; non si risparmierà il can-can del *De Profundis*. E la Chiesa veda, oda... e tremi!

Certo chi scrive non può essere sospetto, per moltissime ragioni, di opinioni o di disposizioni soverchiamente ascetiche. Ma vi confesso che l'annunzio di simili scene mi pare meravigliosamente adatto a far diventar clericale lo spirito più ribelle ai dogmi.

Sarebbe ingiusto ed assurdo il pretendere di gettare sopra ad un paese o ad una città la responsabilità di certi delirî *parziali*, ma non vuol negarsi che i delirii stessi, per quanto parziali, sì pel loro valore, sì pel rumore che se ne leva senza che sorgano voci veramente libere a portarvi contro severa protesta di sdegno e di nausea, sono indizii di un pervertimento intellettuale e morale, i cui effetti non possono pur troppo limitarsi all'indecente spettacolo che lo mette in rilievo.

Ed invero la storia registra ad ogni pagina e per ogni nazione fasti e nefasti di frenesia pubblica, o privata: ma la stessa follia delle masse o negli individui può aver grandezza se le sorrida raggio di concetto audace, o se la ecciti palpito di generosa passione. Ma i campioni parigini che pensano? Presumono sfidare o provocare la coscienza dei più? E questa intendono libertà? Ovvero par loro far mostra di temerario coraggio, e di meritare corone civiche per aver cambiato sistema, e per aver cessato di sentir con lo stomaco, per preferire di pensar colle gambe?

E come sentimento, onde muove ed a che mira l'opera loro? Meditano l'insulto? Contro che? contro un immenso dolore! Dimenticano che sola e vera e suprema sorgente di ogni virtù, fu, è e resterà sempre il dolore.

Il *Piccolo* conchiude, indegnato, il suo articolo con queste parole: « Una nazione composta di liberi pensatori, fortificati alla carne suina, o alla *Polka* del *Sacro Cuore* potrebbe aspirare al primato nella Pizzicheria e nella coreografia, ma *sarebbe fatalmente destinata a perdere la libertà*, od a morire, come nazione, in un letto di prosciutti.

E' notevole di venir registrata e conservata questa confessione, che una nazione di liberi pensatori, cioè una nazione senza fede " sarebbe fatalmente destinata a perdere la libertà. „ Quindi, per la logica, inevitabile conseguenza, i liberi pensatori debbono chiamarsi liberticidi, e nemici fierissimi della patria; e deve riconoscersi che i più sinceri amici della libertà e della patria sono quelli che vogliono serbarle intatto il patrimonio della sua fede divina, perchè lo spirito di fede è eziandio implicitamente spirito di libertà.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 6 aprile 1885.

La questione all'ordine del giorno — Le truppe italiane in Africa — L'illuminazione di sabato. — Notizie varie.

La stampa locale ha lasciato per un momento le lotte e le discussioni intestine per trattare di quanto succede nella vicina Francia. Dal giorno che un dispaccio ci ha annunziato le dimissioni del gabinetto Ferry tutti i giornali di Roma si sono dati a tutt'uomo a discutere, a commentare, a recriminare, a prevedere quanto è successo e succederà presso la nostra sorella d'oltre le alpi.

Devo peraltro constatare che generalmente qui si è battuto le mani alla caduta del ministero francese. Di Ferry e di coloro che furono suoi cooperatori non vogliono che rimanga traccia nei consigli della Repubblica. La caduta del gabinetto fu, è vero, una severa sentenza, pronunciata quasi senza processo, e che può sembrare addirittura un impeto cieco di furore popolare, ma essa forse racchiude molta parte di giustizia.

Oggi si può vedere nettamente come sia stata condotta tutta quella malaugurata impresa, laggiù, nell'estremo oriente. Oggi dopo uno scacco, che non è un disastro si comprende a quali disastri, si andasse incontro, si riconosce come questo ministero caduto, non ebbe e non lascia un piano qualunque per questa campagna male iniziata e, peggio condotta. Tutto si è fatto a furia d'impeti, di scatti, di colpi di testa: tutto a forza di risoluzioni prese, col favore di una Camera compiacente, all'improvviso, senza meditazione, e senza preparazione. L'impeto della passione, l'entusiasmo ha sempre trionfato del calcolo previdente, del ragionamento freddo; le maggioranze condotte da uomini ora in buona ora in mala fede, si sono lanciate sempre, in Francia, con generoso impeto in vie avventurose in fondo alle quali vi fu talora la fortuna, più spesso la sventura della nostra vicina.

La lezione dovrebb'essere profittevole, e voglio sperare che l'Italia ne vorrà trarre il partito che più le si conviene nelle sue circostanze attuali di politica coloniale.

><

Le concordi attestazioni di persone competenti e le corrispondenze particolari che giornalmente si leggono su pei giornali della penisola confermano che le condizioni delle truppe italiane in Africa richiedono dei seri provvedimenti materiali e morali.

Il soldato italiano può, senza scapito, subire il confronto coi soldati di tutti gli eserciti europei, sia per resistenza nel sopportare le fatiche, sia nell'incontrare con lieto animo pericoli e privazioni, incoraggiato e sostenuto dal pensiero dell'onore della sua patria e del prestigio della bandiera nazionale.

Tuttavia se possono diventare tollerabili i mali così detti inevitabili e quelli di forza maggiore, non è questa una ragione perchè il governo si senta sollevato da ogni responsabilità, e dispensato dal dovere di compiere tutti gli sforzi per ridurre per quanto sta in lui, queste fatiche, questi pericoli, e queste privazioni ai minimi termini possibili.

Nessuno può mettere in dubbio le difficoltà che si oppongono al sollecito e perfetto impianto dei diversi servizi amministrativi in paesi così nuovi e così lontani; conveniva quindi nei *primi tempi*, nel periodo cioè di studio e di preparazione, non essere troppo esigenti. Ma oramai le settimane si aggiungono alle settimane, i mesi ai mesi e non pare che gli inconvenienti segnalati vadano diminuendo; è da sperare che il prossimo arrivo del generale Ricci — credesi il 10 corrente — valga ad affrettarli.

A me pare che il problema da risolvere non sia poi troppo difficile. Perchè l'Italia non imita gl'Inglesi che da 50 anni trovansi ad Aden, che per giacitura e per clima è perfettamente analoga a Massaua ed Assab?

Passerò sotto silenzio tutti gli inconvenienti tellurici che le corrispondenze ci vanno dettagliando; ma accennerò solo ad una speciale privazione alla quale vanno soggetti ufficiali e soldati — privazione che deprime grandemente le loro condizioni di spirito.

Il servizio postale procede pessimamente anzi si può dire che non esiste affatto. Non vi è alcuna regola per ciò che riguarda la partenza di corrieri, e passano delle lunghe settimane, senza che i nostri soldati leggano una lettera od un giornale.

Per chi conosce come l'aver notizie della patria lontana basti a tener lo spirito rialzato e sia una di quelle speranze alle quali è più spesso rivolta la mente, comprenderà come vivo sia nelle truppe italiane il desiderio che questo servizio migliori al più presto.

Questa ed altre tecniche condizioni dovrebbe badare il governo a prontamente riparare se non vuole andare incontro ad un triste avvenire. *Gallia docet*!

><

L'illuminazione che ieri sera, sabato santo, si volle da tutti buoni cattolici fare come riparazione agl'insulti grossolani, vigliacchi e sacrileghi di un periodico locale riuscì splendidissima.

Dacchè io sono a Roma mai ho visto una così infinita quantità di finestre illuminate. Dal *palazzo* del *principe* alla *casetta* del povero tutti vollero unanimi tributare la loro venerazione ed affetto per quella Grande Donna che fu madre al nostro Redentore.

Notate che in tutta la giornata avea diluviato; e non si sperava poter portare a compimento questa pacifica nostra manifestazione. Ma, come Dio volle, sull'imbrunire il tempo si rasserenò e ci fu possibile contemplare con vera espansione di cuore che la fede nei Romani vive tutt'ora, e che solo qualche mascalzone, per non dire altra più bassa parola, crede farsi merito presso i suoi simili attaccando e dileggiando le credenze della maggioranza della popolazione.

E notate ancora che non fu solo nella vecchia Roma che si osservava l'intensità dell'illuminazione, ma perfino nei quartieri alti della nuova Roma, quartieri ordinariamente restii alle commemorazioni religiose, e più propensi a cacciar fuori delle bandiere nazionali nelle feste ufficiali governative.

Ripeto dunque che la luminaria di sabato santo dimostrò il culto e l'affetto dei Romani per la Vergine Santissima. Viva Maria!

><

I vescovi irlandesi arriveranno a Roma poco dopo Pasqua nel doppio scopo di fissare, d'accordo colla S. Congregazione di Propaganda, i principali punti da trattarsi nel loro prossimo Concilio nazionale, e di sottomettere al Sommo Pontefice la lista dei loro candidati per la sede principale di Dublino, vacante per la morte del Cardinale Mac-Cabe.

><

Nominando S. Em. il cardinale Oreglia di Santo Stefano Camerlengo di Santa Chiesa, Leone XIII, come lo si assicura da buona fonte, gli ha dato delle istruzioni e dei poteri particolari autorizzandolo, nel caso che al momento di un futuro Conclave le condizioni della Santa Sede continuassero ad essere intollerabili ed *anormali*, *come* sono ora, a convocare il Sacro Collegio fuori di Roma per procedere tranquillamente all'elezione del Sommo Pontefice. In pari tempo il Cardinale Segretario di Stato avrebbe inviato una nota circolare in questo senso a tutti i Nunzi apostolici accreditati presso le potenze straniere.

><

La Sacra Congregazione dei Riti terrà, il 21 aprile, una seduta generale e definitiva alla presenza del Santo Padre, affine di pronunziarsi in ultimo appello sull'autenticità dei miracoli attribuiti all'intercessione del Venerabile Fr. Egidio-Maria di S. Giuseppe della Congregazione di S. Pietro d'Alcantara *(Alcantarini)* la cui eroicità delle virtù fu già proclamata con decreto pontificio. In conseguenza, se piacerà al Sommo Pontefice di ratificare nella prossima seduta del 21 aprile l'autenticità dei miracoli del Venerabile servo di Dio, la beatificazione potrà aver luogo nell'anno 1887 colle altre cerimonie solenni analoghe che saranno compiute nella fausta ricorrenza del Giubileo Sacerdotale di Sua Santità Leone XIII.

><

Per la nomina di monsignor Domenico Ferrata a Nunzio Apostolico a Bruxelles, è rimasta vacante la presidenza della nobile Accademia Ecclesiastica. Pare accertato che ad occupare tale posto sarebbe nominato l'ottimo Padre Leonetti, direttore del Collegio del Nazareno qui in Roma.

><

Come economo e segretario della Fabbrica di San Pietro dicesi verrà scelto Monsignor Folchi, ora economo dell'Obolo di S. Pietro.

C. C. G.

Una Conferenza contro la Framassoneria

Il signor Tony Bouilet, avvocato alla Corte di Appello di Parigi, dava, in questi ultimi giorni, una importantissima conferenza al ginnasio di Marais, via Saint-Gilles, sotto il Patronato del Comitato della difesa religiosa.

Come il medico deve cercare dov'è e quale è il male per guarire un infermo, come un generale prima di impegnare le sue ultime risorse in una lotta decisiva, deve conoscere esattamente dove è il nemico, così coloro che vogliono apprestare rimedio ai mali sociali, debbono sapere quale è il nemico che li produce e come bisogna combatterlo. E il nemico che ci addita l'illustre avvocato, quale autore dei mali dell'èra presente, è la Framassoneria.

Dimostrò che essa è *ipocrita* perchè si nasconde nelle tenebre, ed ha due linguaggi, uno per i profani, l'altro pei suoi affiliati, è menzognera perchè predica l'unione tra i cittadini, e nel tempo istesso, pel suo odio al cattolicismo, divide la Francia in due campi: il campo della framassoneria persecutrice e il campo dei cattolici perseguitati: è atea perchè scaccia Dio dappertutto; è tirannica opprimendo essa la libertà del padre di famiglia e dei figli.

Il conferenziere indicò i mezzi per combatterla efficacemente. Conviene creare all'aperto società e corporazioni operaie cristiane, come lo raccomanda il Pontefice; bisogna che i padri di famiglia vigilino onde i figli non cadano nelle reti delle loggie framassoniche; fa duopo distoglierne gli amici mostrando loro donde viene questa setta, ove va e che cosa vuole: convien propagare giornali, libri, opuscoli che la smascherino, e negare risolutamente i voti ai candidati framassonici. Infine così terminò con una calorosa perorazione:

" Tutti i diritti che voi avete perduti, è la Framassoneria che li ha confiscati, tutte le libertà che vi sono state tolte, è la framassoneria che le ha soppresse, tutti gli oltraggi che la vostra fede ha subito, è la Framassoneria che ve li ha inflitti, è essa inimica della vostra fede e della vostra famiglia: non confidate quindi a' suoi adepti un mandato del quale essi si servirebbero per opprimervi. „

DUE DATE

<>

Parecchi giornali francesi fanno l'osservazione seguente:

Il 29 marzo 1880 comparvero sul *Journal Officiel* i decreti firmati *J. Ferry* contro le Congregazioni religiose.

Il 28 marzo 1882 lo stesso sig. J. Ferry promulgava la legge contro l'insegnamento cristiano.

Il 28 marzo 1885 il voto della Camera

faceva prevedere la prossima caduta del signor Ferry.

Il 29 marzo 1885 il *Journal Officiel* era costretto a pubblicare il telegramma dei disastri del Tonkino, che produssero l'indomani l'ignominiosa caduta dal potere del signor *J. Ferry*.

Il Sommo Pontefice volendo testimoniare a S. M. Kalakaua I, re delle Isole Sandwich, la sua soddisfazione per la protezione che esso accorda alle missioni cattoliche, gli ha non ha guari conferito la Gran Croce dell'Ordine Piano.

Penetrata ora di somma gratitudine per una simile distinzione, Sua Maestà ha inviato alle LL. EE. RR.me i signori Cardinali Ludovico Jacobini, Segretario di Stato, e Simeoni, prefetto di propaganda, la gran croce dell'ordine reale di Kalakaua ed ha nominato commendatore dello stesso ordine S. E. R.ma M. Domenico Jacobini, segretario di Propaganda.

Scrivono da Ceylan che il Rev. I. S. Ryle missionario anglicano e cappellano del Vescovo di Colombo si è convertito al cattolicismo.

Questo fatto ha prodotto grande impressione in tutta l'isola.

E' prossimo un viaggio in Italia del signor Frere Orban, già presidente del Consiglio dei ministri del Belgio e capo di quel partito liberale e massonico. Egli desidera mettersi in relazioni personali coi principali uomini politici del nostro paese. Troverà gente degna di lui.

IL CONFLITTO AMERICANO

Il conflitto scoppiato fra le repubbliche americane del Guatemala e del San Salvador, sembra sia stato terminato sollecitamente, mercè il valore addimostrato dall'esercito di quest'ultimo Stato.

La sconfitta dei Guatemalesi è stata completa ed ha costato la vita a Barrios, causa principale del conflitto stesso, che è morto in seguito alle ferite riportate in quel combattimento. Il sangue versato e la sconfitta toccata alle truppe del Guatemala potrebbero sembrare motivi di eccitamento per rinfocolare i rancori e mantenere le ostilità. Ma un dispaccio da New-York ci fa fede, in pari tempo, delle disposizioni concilianti dell'Assemblea del Guatemala, che ha annullato il decreto dello stesso Barrios sulla formazione della Repubblica dell'America centrale.

Sarebbe così eliminata la causa unica del dissidio e del conseguente conflitto fra le due Repubbliche.

PATRIOTISMO BEN PAGATO

La vedova di Garibaldi è a Roma per « compiere » le trattative per la cessione di Caprera allo Stato, intermediario Mancini.

Noi facciamo a fidanza che dopo che lo Stato — contrariamente a quanto si fa nelle repubbliche democratiche — e in armonia con quanto si fa negli imperi assoluti — ha non solo dato laute pensioni alla vedova ed ai minori dell'immortale patriota, ma ben anco ai figli ben cresciuti ed in grado di lavorare — facciamo a fidanza, dicevamo, che la "cessione" non costerà ulteriori denari ai contribuenti, fra i quali ci sono, in via indiretta, gli affamati d'Italia.

E' morente negli Stati Uniti il generale Grant, il vincitore di Gettisburg e della ribellione del Sud, stato due volte presidente della gran repubblica, l'uomo più popolare di quel paese.

Ebbene, egli non ottenne la pensione intera di generale che or è qualche mese dopo molte e contrastate pratiche; è fallito, e lo Stato non s'è sognato di venirgli in aiuto d'un centesimo.

Così s'intendono le cose nelle repubbliche veramente democratiche. Potete star certi che i figli maggiori di Grant non papperanno mai un centesimo, per conto di lui e della sua memoria sui denari del popolo.

Fin qui è il signor Dario Papa che scrive nel suo giornale, e le sue parole ci paiono giuste: dove non andiamo d'accordo con lui è quando egli parla di milioni spillati agli italiani per darli a Garibaldi, a quel Garibaldi che aveva tante volte giurato e spergiurato che non avrebbe toccato un centesimo perchè (sono sue parole) il danaro del popolo italiano gli avrebbe pesato sulle spalle come la camicia di Nesso. Si vede che la mitologica camicia ha perduto molto della sua efficacia col passare dei secoli; perchè se essa ha messo l'inferno addosso a quel povero Ercole, ha lasciato tranquillo e contento il generale di Caprera quand'egli potè finalmente mettere la mano sui famosi milioni. O che Garibaldi avesse la pelle meno delicata di Ercole.

Ad ogni modo, checchè ne sia di Ercole, della sua camicia e dei milioni coi quali Garibaldi si fece pagare il suo patriottismo (a differenza del generale Grant il quale sarà un uomo virtuosissimo e completamente disinteressato, ma se anche non lo fosse, non avrebbe trovato in America tanti merli, come gli italiani, pronti a lasciarsi pelare), per venire al caso nostro noi siamo d'avviso che sotto questa smania di cedere allo Stato lo scoglio brullo e deserto di Caprera, ci sia qualche idea non molto disinteressata; e temiamo assai, visto come finiscono ordinariamente queste cose, che gli italiani debbano nuovamente mettersi le mani in tasca.

Magariddio le nostre profezie fossero sbagliate!

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Nell'ultimo consiglio dei ministri, tenuto in casa dell'on. Depretis, si è lungamente parlato delle cospirazioni repubblicane e socialiste che in questo momento si sono messe d'accordo per fomentare i disordini fra i contadini. Il presidente del Consiglio ha dimostrato la necessità di agire con severità; ma nello stesso tempo sul terreno della legalità, non facendosi delle illusioni sul poco risultato stante le precauzioni prese dagli agitatori che si nascondono dietro a persone che il governo non può far perquisire.

— In seguito alla legge recentemente votata dal Parlamento, circa i rimborsi degl'imprestiti contratti nel tempo della rivoluzione dai governi provvisorii, il governo italiano, a quanto risulta dalle informazioni trasmesse dai prefetti, dovrebbe pagare la bagattella di 28 milioni; di cui 12 al Veneto, 8 alla Lombardia e 8 alla Toscana.

— Viene annunziato dalla *Tribuna* che il senatore Saracco ha proposto al ministro Magliani il seguente quesito: Quale impiego farà il governo dei 240 milioni che riceverà per le Convenzioni ferroviarie?

— Al ministero delle finanze continua lo studio per trovare i cespiti necessarii per far fronte alla diminuzione delle tasse del sale e della fondiaria. I nuovi aggravi sono tutti diretti a colpire i generi di consumo. E siccome il bilancio anzichè di diminuzione ha bisogno di aumenti, così il ministro Magliani per trenta milioni di sgravio, aumenterà le tasse di consumo per sessanta milioni!....

— L'on. Mancini ha fatto conoscere all'on. ministro delle finanze la necessità di domandare al Parlamento i mezzi occorrenti per le spedizioni in Africa.

— Il Re ha firmato il decreto che autorizza la Banca Nazionale ad esercitare il credito fondiario.

Per questo servizio fu assegnato un fondo di venticinque milioni.

Il Re ha firmato anche i decreti per il movimento militare.

— Il ministro dell'istruzione pubblica ha sospeso dallo stipendio e dal grado il dottor Rovighi, assistente del prof. Murri nella Università di Bologna.

Il ministro prese questa misura contro il dottor Rovighi, perchè questi presiedette il Comitato degli studenti.

— Coppino ha fissato la riapertura delle Università, tuttora chiuse e in via eccezionale, al giorno 12 corrente.

— Si dà per certo che la condotta del prefetto di Torino per i noti disordini universitari verrà giustificata dalla commissione d'inchiesta e che dopo questa giustificazione il senatore Casalis darà spontaneamente le sue dimissioni, facendo valere i suoi titoli alla pensione.

Appena la relazione della commissione sarà resa di pubblica ragione, il ministro della pubblica istruzione, fisserà il giorno in cui si dovranno riprendere le lezioni nelle Università.

— Essendosi diffusa la voce che da Assab siano scomparsi cinque soldati del 54.o fanteria, il ministro della guerra fa dichiarare infondata quella notizia.

— Si assicura che la relazione del generale Ricci sui porti del Mar Rosso dirà che Assab non ha alcuna importanza nè militare nè commerciale. Perciò non vi verrà lasciato che un piccolo presidio.

— L'Inghilterra avrebbe chiesto all'Italia qual condotta terrebbe scoppiando un conflitto anglo-russo nell'Afganistan, perchè a quanto pare vorrebbe affidarle l'incarico di sorvegliare il Sudan e tenerlo a freno.

— Le misure deliberate dai ministeri delle finanze, dell'agricoltura e commercio, per rispondere all'aumento sui dazi d'importazione del bestiame, decretato dalla Francia, sarebbero due:

Denuncia del trattato di navigazione, che scade il 30 giugno prossimo;

Aumento dei dazi d'importazione dei nastri e della seta.

— Furono presentate alla presidenza della Camera interrogazioni dagli onor. Costa, Bovio e Cavallotti sugli arresti e sulle relative perquisizioni eseguite recentemente.

Altre interrogazioni furono presentate da Panizza e Musini sugli scioperi e gli arresti nel Mantovano.

— Abbisognando il nostro erario, per i presidii dell'Africa, di una scorta notevole di talleri Maria Teresa, moneta che ha più corso comune sulle coste del Mar Rosso e nell'interno dei possedimenti abissini ad egiziani, fu fatta interpellare la Banca Imperiale di Vienna se fosse disposta a cedere ad un primario Istituto nostro una somma rilevante delle indicate monete. La Banca acconsentì di cedere le specie richiestele al corso comune di Borsa.

— Il processo pei manifesti all'esercito si complica.

È confermato ufficialmente che furono sequestrati ad uno degli arrestati, i piani delle caserme di Roma, il quale sottoposto ad interrogatorio e mostratigli que' piani, non avrebbe negato.

L'autorità tuttavia, a quanto sembra, vuol circoscrivere il processo a pochi, pel timore che la cosa assuma più vaste proporzioni.

— Il giornale inglese *Pall Mall* dice che le buone relazioni esistenti tra l'Inghilterra e l'Italia hanno condotto alla formazione di un forte *Sindacato* di banchieri italiani ed inglesi, il quale avrà per organo un nuovo giornale intitolato *L'Anglo italiano*, destinato a promuovere il commercio e gli scambi fra le due nazioni.

ITALIA

Mantova — Al teatro Scientifico avvenne l'adunanza generale dell'Associazione degli agricoltori mantovani. C'era un grande concorso in platea; i palchi e gli ambulacri del teatro erano gremiti di gente, di contadini e contadine, misti a possidenti ed agricoltori.

Presiedeva il senatore Guerrieri.

Si votò:

1. un'inchiesta sulle condizioni dei contadini e lavoratori, in rapporto alla mercede;

2. che la mercede minima dei lavoratori avventizi del Mantovano sia nei mesi di dicembre gennaio e febbraio di lire 1; in marzo, in aprile e ottobre di lire 1.30, in giugno e luglio di lire 1.70; in maggio agosto e settembre di lire 1,50; la media giornaliera di lire 1.37;

3. che il minimo del salario dei bifolchi e dei braccianti obbligati sia in frumento di ettolitri quattro, in frumentone di ettolitri nove, in vino schietto di ettolitri quattro, in vino piccolo di ettolitri quattro, in legna fascine 250, in danaro lire 60. Lo spigolato franco, l'abitazione gratuita con orto e porcile.

Per ultimo si passò all'approvazione dello statuto sociale e alla costituzione della Società. Parlarono il senatore Guerrieri, l'onor. d'Arco, il conte Arrivabene, l'avv. Porticelli, l'ing. I Chizzolini.

Roma — Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

« Le sacrileghe bestemmie lanciate in questi ultimi giorni contro la Vergine Immacolata ha mosso quasi tutte le signore della romana aristocrazia ad indirizzare al Procuratore del re una nobile lettera, allo scopo di protestare contro l'oltraggio fatto alla Religione cattolica, e di domandare che per l'avvenire non si permettano più simili nefandezze.

« Questa lettera firmata dai più bei nomi della nostra aristocrazia, è stata presentata ieri al Procuratore del re da una rappresentanza delle signore, e ci auguriamo che abbia l'effetto desiderato. »

— Sabato scorso fu sequestrata la *Capitale*, per un articolo contenente offese alla religione.

Il sequestro avvenne quando tutta l'edizione della città era stata venduta.

E questo si capisce: ma quello che non arriviamo a comprendere si è il modo col quale il signor Procuratore del Re arriverà a giustificare questo sequestro, quando il difensore del giornale mostrerà altri articoli molto più insultanti, molto più luridi, dei quali lo stesso Procuratore del Re permise la stampa.

Con questo sistema di altalena, di fare e non fare, si arriva all'assurdo, si perde la logica e, quello che è peggio, si menoma l'autorità.

Se a quel giornale era difatti stato permesso di scrivere, per una settimana, tutto quello che aveva voluto contro la religione e la fede, perchè doveva essergli proibito soltanto il sabato?

Teramo — Ad Atri, in provincia di Teramo, straripò il Vomano, distrusse sette case, e devastò più di cento ettari di seminato.

Rimasero senza pane e senza tetto alcune centinaia di contadini.

Torino — Rileviamo dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino del 3 aprile che nel mese di Marzo u. s. sono stati sequestrati in quella Città 28700 litri di vino di cui 6300 dispersi perchè adulterati con fuscina, 22400 perchè gessato. Di questi 1500 litri sono stati fatti tagliare con vino non gessato e 20900 furono respinti.

Bene, benissimo si continui e si faccia lo stesso anche da noi.

Napoli — Il Sindaco nell'ultima seduta del Consiglio Comunale fece una bella commemorazione del P. Ludovico da Casoria considerandolo come genio di religione e di carità.

Fra le vive acclamazioni di tutto il Consiglio fu proposta ed approvata l'erezione di una lapide commemorativa da porsi accanto all'Ospizio marino, vicino al monumento di S. Francesco.

— S. E. il ministro Mancini inviò all'onor. Fusco il seguente telegramma:

« Associandomi pubblico dolore per morte benemerito P. Ludovico da Casoria, apostolo di carità ed educazione popolare indistintamente per qualunque famiglia umana, bianca o nera, laddove possiate compiacervi rappresentarmi suoi funerali come ministro e come privato, vi sarò gratissimo — *Mancini.* »

L'onor. Fusco rispose con quest'altro telegramma:

« Funerali padre Ludovico ebbero luogo ieri. Sarei stato onoratissimo potervi rappresentare. Permetterete pubblicazione vostro telegramma che onora l'uomo e il ministro. *Fusco.* »

ESTERO

Francia

L'Em.mo Card. Arcivescovo di Parigi si è rimesso alquanto dalla gravissima malattia che lo avea sorpreso il giovedì santo ed avea lasciato temere la sua perdita.

Venerdì santo però volle ricevere il Santo Viatico e dirigere parole di addio al suo Clero che profondamente commossero tutti gli astanti.

S. E. Mons. Rende, Nunzio apostolico a Parigi, gli ha impartito l'Apostolica Benedizione.

— La Commissione della Camera respinse ad unanimità la proposta di mettere in istato di accusa il gabinetto Ferry.

— Il *Popolo Romano* ha da Parigi il seguente dispaccio:

I banchetti grassi fatti iersera dai liberi pensatori in dispregio del Venerdì Santo, riuscirono poco numerosi.

Anche al ballo dei liberi pensatori, le caricature dei santi e dei cappuccini non ottennero l'effetto voluto in causa della nessuna affluenza di gente.

Invece le cerimonie ai sepolcri attirarono ovunque una folla enorme.

Spagna

Telegrammi da Madrid recano che a Jativa (città di 15,000 abitanti in provincia di Valenza) in 6 giorni ci fu una cinquantina di casi di colera. E' morto in un villaggio vicino a Madrid un ragazzo proveniente da Jativa.

Il governo prende le maggiori precauzioni.

I medici affermano trattarsi solamente di colera sporadico.

Germania

La *Germania* pubblica un telegramma da Roma annunziante che le trattative fra la Prussia e la S. Sede sono abbastanza avanzate perchè sia lecito sperare la prossima nomina di un successore dell'Arcivescovo di Cologna.

Russia

A Pietroburgo sono state distribuite migliaia di copie di un opuscolo intitolato

Hands off, nel quale si predica la guerra ad oltranza all' Inghilterra.

L' opuscolo conclude dicendo che gli Inglesi non hanno alcuna missione civilizzatrice in Asia e che perciò bisogna discacciarneli colle armi.

Cose di Casa e Varietà

Pane. Il forno rurale di Pasian di Prato nella settimana santa smaltì ben 60 infornate di pane e con tutto questo non giunse ad accontentar tutti coloro che vi erano accorsi per far provvista.

Anche a Remanzacco la quantità del pane infornato e smaltito nella settimana precedente la Pasqua fu doppia dell' ordinario.

Incendi. La sera del 2 corr. per causa accidentale si sviluppò un incendio nella casa di Perissutti Fiora da Azzano X arrecando un danno assicurato di L. 1500 circa.

Altro incendio distrusse sabato 4 corr. la casa abitata da certo De Carli in Prata di Pordenone. Il danno arrecato è di L. 5000.

Fu rinvenuto e depositato presso questo Municipio un portamonete contenente alcune monete ed un oggetto d' oro.

Arrestati. Z. Sebastiano da Passons fu ieri arrestato perchè simulò una grassazione con depredazione di lire 50 imputandone autore una persona onesta.

M. Antonio fu arrestato perchè simulando urgente bisogno di danaro per trasferirsi lontano andava questuando per le case e prestandosi l' occasione si impossessava di ciò che doveva lasciare stare come ha fatto ieri con un ombrello di un signore che gli aveva fatto la carità.

Di chi sono le paste? Stamane in Via della Prefettura Callegari Laura, serva del sig. Fasser rinvenne una cesta di Paste che furono depositate nell' ufficio di P. S. a disposizione di chi proverà d' esserne il padrone.

Disgrazia. Milocco Giovanni, d' anni 19, da Santa Maria la Longa, la sera del 4 corr. cadde da una scala — altezza di 5 metri circa, — e andò a conficcarsi sopra un uncino, che gli penetrò nel capo per una profondità di circa 32 centimetri. Poche ore dopo era morto.

Programma musicale da eseguirsi domani alle ore 6 1/2 pom. dalla Banda Cittadina sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia « Festival »	A. Trigona
2.	Sinfonia nell' op. « Aroldo »	Verdi
3.	Valzer « Paradiso »	Granedo
4.	Rapsodia « Ungherese »	Listz
5.	Finale nell' opera « I due Foscari »	Verdi
6.	Polka « Quel Pouf »	I. Oser

Tempaccio. C'è un proverbio il quale dice che quando piove il dì delle Palme, la Pasqua è asciutta o viceversa. Ma quest'anno il proverbio ha fatto cicca. Piovve la domenica dell' olivo, durante tutta la settimana santa il tempo si mantenne sempre incostante e più o meno brutto per farsi pessimo a Pasqua. Tutte e tre le feste furono *bagnate*. Ai monti nevicò e per bene, nè il tempo accenna a rifarsi buono. La temperatura è si sensibilmente abbassata.

Cose di Basaldella. Riceviamo e pubblichiamo:

Nel n. 79, 2 corrente, del giornale cittadino *Il Friuli* alla pag. 3a. colonna 3a. evvi un articolo intitolato *Cose di Basaldella* infarcito di sole e delle più smaccate falsità.

E' falso, che Basaldella sia stata Capo-Parrocchia fino al 1790, mentre la Parrocchiale di Zugliano e Basaldella fu sempre la Chiesa di S. Michele di Zugliano.

E' falso e calunnioso, che la Curia e il Capitolo si sieno approfittati della malattia e della morte dell'Arcivescovo per revocare il citato Decreto, che non ebbe mai vigore, nè venne mai imposto al Parroco. Furono circostanze imprevedute e pressanti che obbligarono la Curia, d'accordo col Capitolo ad estendere, sempre nei limiti dei propri diritti e doveri, un regolamento per le sacre funzioni.

E' falso e calunnioso, che il Capitolo abbia dato ai Basaldellesi le risposte ingiuriose, contenute nell'articolo, all' indirizzo dell'Arcivescovo di s. m., cui il Capitolo circondò sempre di sincera e cordiale venerazione e di filiale obbedienza.

E' falso, che in Basaldella sieno morti bambini senza battezzare, infermi senza Sacramenti per trascuranza o mancanza del Preti — se ne adduca uno solo — essendo stato costantemente un Prete in cura nel villaggio sino da poche settimane addietro, e, mancando il Prete, il Parroco si prestò per ogni spirituale bisogno.

E' falso, che per le acque del Cormor venga impedita la comunicazione fra Basaldella e Zugliano, giacchè con una divergenza di due chilometri circa si raggiunge il ponte, e tutti sanno che quel torrente è sempre asciutto, meno forse qualche ora in tutto il corso dell'anno.

E' falso, che nella domenica 29 marzo, in cui due Canonici si portarono a Basaldella per pubblicare il sopradetto regolamento piovesse e che la Chiesa, alla Messa celebrata da un Canonico ed alla lettura del Regolamento, fosse deserta. Sebbene non sia stato possibile dare colle campane il segno della Messa — ed i Basaldellesi sanno il perchè — in 20 minuti la Chiesa fu riempita, se pure non può dirsi stipata, da tutti quelli che si trovavano nel villaggio.

E' falso, che il Parroco di Zugliano, chiamato per battezzare a Basaldella, si sia rifiutato e abbia risposto a chi lo invitava colle ingiurie riferite nell'articolo. Si ritiene anzi che il Parroco, riconoscendo un libello famoso l' inventato dialogo, produrrà querela al Tribunale.

E' falso, che i Basaldellesi non vadano in Chiesa ad ascoltare la Messa e ad assistere alle funzioni che si fanno dal Parroco. Non andranno forse quelli che hanno dettato l'articolo.

E' falso, che certuni non abbiano *trasmodato* in più circostanze e *non sieno venuti alle ingiurie*, quando non si consideri contegno a modo e complimenti chiudere la porta della Chiesa al proprio Parroco, fischiarlo, insolentarlo, impedirgli perfino nella Sagrestia, con parole arroganti e peggio e con fatti, di prendere gli apparamenti in giorno festivo per eseguire le sacre funzioni e obbligarlo ad andarsene.

Che se i Tribunali giudicheranno meritevoli della prigione i perturbatori dell'ordine pubblico e chi ingiustamente impaccia a un pubblico funzionario l' esercizio dei propri uffizii, di chi sarà la colpa? E se l'autorità politica usa della benemerita Arma per proteggere un pacifico cittadino, da chi viene provocata questa misura? Se fosse un briciolo solo di onestà in chi viene invitato a scrivere simili cose, dovrebbe certo arrossire e vergognarsi. Ma *auri sacra fames*...

Una preda importantissima han fatto lunedì 6 corrente i RR. Carabinieri di Medun. Nella canonica e nella Chiesa Matrice di Travesio da qualche tempo non si sapeva spiegare lo smarrimento di certi oggetti. In canonica andavano mancando libri, penne, carta ecc. La scorsa settimana furono involati due pendenti d'oro nuovi, alla sorella di quel R.mo Arciprete. In Chiesa il venerdì santo fu rubata la limosina pel S. Sepolcro. Vaghi indizii avuti dal Brigadiere (il quale in questa contingenza merita somma lode) lo indussero a fare una perquisizione in camera di certo G. G. B. fu Giorgio dove furono trovati gli oggetti trafugati e il denaro di chiesa e varie altre cose di sospetta provenienza onde si deve argomentare che il G. sia stato un vero malfattore. Egli ha circa 17 anni e frequentava per oggetto di studio la canonica di Travesio. (Bel mobile che aveva in casa quel degnissimo arciprete!)

Il M.to R.do D. Bernardo Verico, zelantissimo Missionario Apostolico, terminava ieri il corso delle sue Prediche Quadragesimali, che ogni giorno e in gran numero attirarono i cittadini udinesi nella nostra Metropolitana. Era veramente ammirabile l'attenzione, onde tutti pendevano dal labbro dall'esimio Oratore, il quale battendo le belle orme del mellifluo dott. della Chiesa S. Bernardo, non vuole darsi il vanto di piacere e dilettare solo, ma di istruire specialmente i suoi uditori, con tutta la chiarezza possibile, e commuoverli al bene, cercando con celeste unzione la salvezza delle anime loro. Ei ben sa, che la preziosa ricolta dei frutti di penitenza è riserbata solamente a que' sacri Operai, che dispensano ai fedeli la parola di Dio tutta pura, senza alterazione di sorta, come un alimento naturale, che si fa pane ai forti, miele ai deboli, latte pei fanciulli; anzi misteriosa manna, nella quale tutti i credenti di qualunque condizione, stato ed età, ritrovando i sapori dei più squisiti cibi, se ne pascono con gran gioia e rinfrancano il loro spirito durante le asprezze del viaggio verso la terra beata di promissione.

Tali furono per unanime consenso degli udinesi i discorsi del Rev.do Verico al quale inviamo il nostro affettuoso saluto accompagnato dall'attestato della nostra gratitudine per il bene che a fatto in mezzo a noi.

S. Ecc. Mons. Berengo nostro Arcivescovo ha lasciato ieri la sede di Mantova dopo che il R.mo Mons. Sarto mediante procuratore ne ebbe preso possesso.

Mons. Berengo si è recato a Venezia dove passerà alcuni giorni in spirituale ritiro. Verrà in mezzo a noi la domenica 10 maggio prossimo o al più tardi giovedì 14 detto mese festa dell'Ascensione.

Il giorno di Pasqua dopo il solenne Pontificale tenne nella cattedrale di Mantova gremita di gente l'omelia di commiato che fu eloquentissima e assai commovente specialmente quando egli rivolse l'addio ai chierici. A questo punto le lacrime lo vinsero in guisa da troncargli la parola mentre l'affollato uditorio era in preda alla più viva commozione.

Dopo aver ringraziato tutti e specialmente i Canonici e i Parrochi della cooperazione zelante prestatagli nell'arduo ministero episcopale, raccomandò ai mantovani di amare il nuovo padre e pastore che vien loro mandato dal Sommo Pontefice e di corrispondere sempre alle solerti sue premure. Promise di non obliare giammai i figli dai quali per volere del Supremo Pastore si svincola.

Mons. Berengo lascia in tutti i Mantovani vivissima ricordanza di sue preclare doti di mente e di cuore.

Studi preparatori. Fin dallo scorso lunedì due squadriglie di tecnici mandati dal Genio di Venezia, si recarono a Spilimbergo, da dove partirono, una diretta verso Pinzano, l'altra verso S. Daniele, onde studiare sul terreno i due differenti tracciati in questione finora, uno dei quali sarà il complemento della linea ferroviaria Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

Bollettino meteorologico. Mandano da Nuovo-York in data 6 aprile:

« Segnalano da Halifax nella Nova Scozia (Canadà) una procella centrale che si è scatenata con ascensione e discese graduali, spinta dai venti nord-ovest ed est, su quelle coste.

« La sua potenza motrice è verso est-nord-est. Probabilmente andrà a cadere lungo le coste del Regno Unito e della Francia tra l'8 ed il 10 corrente.

TELEGRAMMI

Parigi 7 — Il ministero è così composto: Brisson presidenza e giustizia, Goblet istruzione, Allaintargè interno, Freycinet esteri, Clamangeran finanze, Campenon, guerra, Gallimbert marina, Sadicarnot lavori, Legrand agricoltura, Hervè-Mangon commercio, Sarrein porte.

Parigi 7 — I giornali repubblicani, eccetto l' *Intrasigeant*, dichiaransi favorevoli al nuovo gabinetto.

Parigi 7 — *Camera* — Brisson legge la dichiarazione.

Nelle attuali circostanze il presidente della repubblica ci chiama agli affari. Non attendete un programma esteso.

Cercammo di fare un gabinetto di conciliazione e di accordo, onde avere il maggior concorso di forze al servizio della Francia e della Repubblica.

Domanderemo alla China il rispetto dei nostri diritti, come risultano dalla convenzione dell' 11 maggio 1884 da essa stessa riconosciuti. Lieti se le trattative bastano ad ottenere lo scopo, ma decisi di proseguirlo colle armi; decisi pure a non modificare il carattere della spedizione senza il consenso del Parlamento.

Il sentimento che dobbiamo alle nostre eroiche truppe e ai loro capi ci troverà facilmente unanimi.

Dobbiamo, in secondo luogo, con politica circospetta garantire la nostra situazione generale in mezzo alle questioni che preoccupano l' Europa. Esse non possono lasciarsi indifferenti, quali che sieno gli interessi che ci riguardano, regoleremo sempre la nostra attitudine sull' interesse diretto e superiore della Francia.

All' interno obbediremo allo stesso spirito di unione e concordia; con tale spirito esamineremo le leggi più urgenti ed il bilancio.

La parola spetterà presto al paese; metteremo il nostro onore per assicurare le elezioni libere, leali e sincere.

Come all' estero guarderemo sempre la bandiera, vogliamo servire all' interno soltanto alla sovranità nazionale.

Invitiamo di aiutarci in tale compito tutti gli amici della democrazia, di questa nobile forma di governo cui demmo la nostra vita.

La dichiarazione fu accolta con applausi.

Brisson domanda che si votino i rimanenti 150 milioni chiesti dal precedente gabinetto.

La seduta è sospesa per permettere alla commissione di presentare la relazione.

Ripresa la seduta la commissione propone di votare 150 milioni come prova di fiducia al gabinetto.

Perrin avendo proposto lo sgombro del Tonchino, Brisson dichiara che il governo non avrebbe mai creduto di udire farsi una tale proposta. Soggiunge che il governo desidera la pace, ma non farà mai nulla che non sia conforme alla dignità e all' onore della Francia. *(Applausi)*.

Il credito è approvato 379 voti contro 92.

Londra 7 — Il *Times* ha da Pechino: La pace fu conchiusa tra la Francia e la China, intermediario Hart, sulla base del trattato di Tientsin.

Il *Times*, commentando questa notizia, dice che merita riserva; constata la difficoltà per la Francia d'accettare la pace, l' indomani dello scacco di Langson.

Parigi 7 — Nei corridoi della Camera parlasi dei preliminari della pace firmata il 3 aprile a Parigi da Billot in nome della Francia e da Campbell in nome della China.

Ferry ricevette stamane un dispaccio che lo avverte che Tsongliyamen li aveva ratificati e che un editto pubblicato oggi a Pechino ordinava alle truppe chinesi di sgomberare il Tonchino.

Ferry s'è recato da Grevy.

Il *Temps*, il *Paris* ed altri giornali riportano tale notizia.

Parigi 7 — Un dispaccio di Patenotre giunto oggi annuncia che la China ha ratificato i preliminari di pace firmati il 3 aprile a Parigi.

Suakim 7 — La marcia sopra Handoub si effettuerà domani.

Pechino 7 — E' giunto il padre Giulianelli latore di una lettera del papa per l' imperatore della China.

Madrid 7 — I giornali annunciano esser stati messi in libertà tutti gli accusati nel complotto contro il re.

Londra 7 — L' ammiragliato ordinò che i vapori si mettano subito in istato di ricevere 1500 uomini ciascuno.

Il *Daily Telegraph* dice che ottomila uomini di truppe dell' Egitto si spediranno nelle Indie.

Londra 7 — Il *Morning Post* ha da Vienna: La Russia fa grandi preparativi militari. Cronstadt fortificasi, vi si pongono torpedini.

Londra 8 — Confermasi che la risposta della Russia non contiene la menoma concessione.

L' Inghilterra mantiene le sue domande. — I colloqui avvenuti fra Granville e Staal non modificarono finora le precedenti disposizioni. I ministri accordarono a Dufferin carta bianca, dichiarando che si regoleranno definitivamente secondo le informazioni che Dufferin spedirà. L' attitudine molto amichevole degli indiani e dell' Emiro non sembra finora tale da modificare l' attitudine del governo inglese.

NOTIZIE DI BORSA

8 aprile 1885

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1885	da L.	96.80	a L.	96.95
Id. Id. 1 luglio 1885	da L.	94.63	a L.	94.73
Rend. austr in carta	da F.	82.60	a F.	82.60
Id. in argento	da F.	82.90	a F.	83.—
Fior. eff.	da L.	204.75	a L.	205.25
Banconote austr.	da L.	204.75	a L.	205.25

Moro Carlo *gerente responsabile*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 4 aprile 1885

VENEZIA	67	45	60	74	52
BARI	58	49	53	20	67
FIRENZE	13	38	78	53	90
MILANO	61	76	56	82	2
NAPOLI	65	39	18	59	47
PALERMO	67	34	8	13	83
ROMA	32	83	33	66	59
TORINO	78	71	48	67	12

LE INSERZIONI per l'italia e per l'estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE				ARRIVI			
	ore	1.43 ant.	misto		ore	2.30 ant.	misto
	»	5.10 »	omnib.		»	7.37 »	diretto.
per	»	10.20 »	diretto	da	»	9.54 »	omnib.
VENEZIA	»	12 50 pom.	omnib.	VENEZIA	»	3 30 pom.	»
	»	4.46 »	»		»	6.28 »	diretto.
	»	8.28 »	diretto		»	8.28 »	omnib.
	ore	2.50 ant.	misto		ore	1.11 ant.	misto.
per	»	7.54 »	omnib.	da	»	10.— »	omnib.
CORMONS	»	6.45 pom.	»	CORMONS	»	12.30 pom.	»
	»	8.47 »	»		»	8.08 »	»
	ore	5.50 ant.	omnib.		ore	9.13 ant.	omnib.
per	»	7.45 »	diretto	da	»	10.10 »	diretto
PONTEBBA	»	10.30 »	omnib.	PONTEBBA	»	4.25 pom.	omnib.
	»	4.25 pom.	»		»	7.40 »	»
	»	6.35 »	diretto.		»	8.20 »	

C. HAMON
CUOIO PERFEZIONATO
PREMIATO CON MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI 1855-1867
Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta scolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo dal lato in cuoio. Passato alquante volte il rasoio sul legno si termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta scolite perfezionata centesimi 35 al pezzo

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

PRIVILEGIATO STABILIMENTO LATERIZI

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN IN ZEGLIACCO

DELLA DITTA **CANDIDO E NICOLÒ** FRATELLI **ANGELI**

di Udine

Fabbricazione a vapore
di TUBI
Mattoni pieni e bucati a due, tre e quattro fori per pareti
preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra

Fabbricazione a mano
di MATTONI
TEGOLE (Coppi) MATTONELLE (Tavelle)
e oggetti modellati per decorazione
di ogni sagoma e dimensione.

Per Commissioni dirigersi alla Ditta in Udine od al signor Gio. Battz. Calligaro *in Zegliacco (p. Artegna).*

Antica fonte PEJO Acqua ferruginosa

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882 Nizza e Torino 1884.

L'Aqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazione di cuore, affezioni nervose, emoroggie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla *Direzione della* **Fonte** *in Brescia* dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA — FONTE — PEJO — Borghetti**.

2 Il Direttore G. BORGHETTI.

UFFICII DI DIVOZIONE

GUIDA AL CIELO, legato elegantemente con placca e busta cent. 20 — NUOVO GIARDINO DI DIVOZIONE, legato con placca dorata e santo nel cartone, cent. 30 — VIA DEL PARADISO, legatura come sopra, cent. 35 — UFFICIO DELLA B. VERGINE, legato in mezza pelle, cent. 60 — PALMA CELESTE, legatura come sopra, cent. 80 — TESORO DEL CRISTIANO, legatura come sopra cent. 80 — VIA DEL PARADISO, bellissimo volume legato in mezza pelle, L. 1 — VIA AL CIELO e ORARIO SPIRITUALE, legatura in tutta pelle con formaglio di metallo dorato, L. 1.75 — VIA AL CIELO, elegante legatura *pompadour*, L. 2.80 — TRATTENIMENTO DIVOTO, legatura uso tartaruga, L. 1.75 — VIA AL CIELO, legatura in bulgaro con fregi in metallo cesellato, L. 3.15 — VIA AL CIELO, legatura uso tartaruga, L. 2.30 — ESERCIZII DI PIETÀ DI UNA PIA GIOVINETTA, legatura in velluto con placca e contorno in metallo, L. 2.15 — VIA AL CIELO, legatura elegante in seta, L. 3,20, detto senza finimenti agli angoli, L. 2.85 — VIA AL CIELO, PRESENTE SPIRITUALE, legatura in velluto con fregi argentati, L. 2.15 — VIA AL CIELO, legatura in bulgaro con fermaglio dorato, L. 2.60 — VIA AL CIELO, legatura uso tartaruga con fregi argentati, L. 2.70 — STRADA CERTA PER SALVARSI, ricca legatura in velluto con fermagli argentati, L. 7 — VIA AL CIELO, ricca legatura in tutta madreporla L. 13.50; più piccolo L. 11.50.

Deposito presso la Libreria del Patronato in Udine

Linea Internazionale

(46) A. G.

I grandi piroscafi di prima classe di questa linea partiranno regolarmente per Nuova York ed assumono merci e passeggieri ai prezzi più bassi con buon trattamento.

Per **Nuova-York** partenza da **Trieste** Piroscafo Teutonia circa 25 Marzo.

Cabine per passeggieri f. 200
Sopracoperta . . . . » 60

Per passeggieri rivolgersi all'agente generale in Trieste, sig. J. TER KUILE, Via dell'arsenale 13 (Teatro comunale). Per imbarco merci rivolgersi all'agente generale sig. EMILIANO d'A. POGLAYEN.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

7-4-85	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	735.5	735.2	734.6
Umidità relativa	88	71	82
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	30.0	goccie	0 2
Vento direzione	SE	SE	SE
Vento velocità chilom	3	3	4
Termometro centigrado	7.2	9.6	7.1

Temperatura massima 10.8
» » minima 6.0

Temperatura minima all'aperto » » 4.9

Lucido Liquido

UNICO MEZZO

Per lucidare le calzature senza adoperare la spazzola.

La bottiglia L. 150

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi de *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28.

Aggiungendo cent. 60 si spedisce ovunque per pacco postale.

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

L'*Indispensabile*, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 Lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l'occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita.

Il *necessaire* è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

OLIO di puro fegato di Merluzzo

provveduto all'origine

BERGHEN

Approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri**, dietro il Duomo.

Nuovissimo rasoio meccanico di sicurezza

PATENTATO.

Senza pericolo di tagliarsi senza dolore nè bruciore, ciascuno potrà col nuovo rasoio di sicurezza farsi la barba da solo, anche nell'oscuro senza specchio, in modo regolare, rapido, completo e più facilmente che coi rasoi usuali. La mano tremante non porta nessun rancore, essendo impossibile tagliarsi.

Sistema premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore.

Apparecchio completo con istruzione ed accessori franco di porto per tutta l'Italia L. 4.50.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 82.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

Provenienza diretta in Udine

Alla Drogheria FRANCESCO MINISINI

Ottimo rimedio per vincere e frenare la Tisi, la Scrofola ed ingenerale tutte quelle malattie e febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, mentosa al massimo grado. Questo olio proviene dai banchi di Terranuova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornoe migliore.